



**Μεταγραφή του ηχητικού κειμένου για την τρίτη ενότητα (κατανόηση προφορικού λόγου)**  
**2026 A**

**Κρατικό Πιστοποιητικό Γλωσσομάθειας. Ιταλική Γλώσσα.**  
**Επίπεδα Γ1 και Γ2.**

**Έναρξη της εξέτασης.**

**Prova 1**

**Leggete l'istruzione della prima prova.**

**[40"]**

**Primo ascolto**

Il 16 dicembre la Commissione europea ha finalmente presentato il proprio Piano per l'emergenza abitativa nel nostro continente. Una richiesta avanzata soprattutto dalla rete di città che, insieme a Barcellona, abbiamo costituito l'anno scorso: Mayor for Housing, una rete delle principali grandi e medie città europee interessate a promuovere un fondo europeo dedicato ad affrontare la mancanza di alloggi accessibili per tutti i cittadini e le cittadine dei nostri Paesi. Non potere affittare una casa, non poter avere un alloggio per la propria famiglia è oggi la principale delle nostre preoccupazioni. La preoccupazione di tutti i cittadini e le cittadine che vivono a Bologna, in Italia e in Europa. È per questo che occorrono amministrazioni dedite e coraggiose ad affrontare l'emergenza abitativa. Le nostre proposte, le nostre iniziative vogliono creare a Bologna nuovi alloggi ad affitto calmierato. Spazi per gli studenti, per le persone che lavorano, per chi ogni giorno vive e vuole vivere nella città di Bologna. Per questo ci battiamo ad ogni livello, nazionale ed europeo, affinché ci sia un fondo europeo e un fondo nazionale per la casa. Sappiamo che in questo momento il Governo italiano non sta mettendo neanche un euro su questa priorità. Sono le città quindi, le regioni che investono le risorse che servono, in particolare Bologna, l'Emilia-Romagna e la Toscana. Sono le città e le regioni che regolamentano gli affitti brevi. Sono le città e le regioni che si battono ogni giorno per affermare i diritti dei cittadini e delle cittadine. Perché la casa, oggi, è la principale delle preoccupazioni delle persone che lavorano, che studiano, che vivono nelle nostre comunità.

<https://www.youtube.com/watch?v=cwe2dk9aAkA> (5:50 – 7:32)

**[20"]**

**Secondo ascolto ...**

**[20"]**

## Prova 2

**Leggete l'istruzione della seconda prova.**

**[40"]**

**Primo ascolto**

Se l'Unione Europea usasse i soldi pubblici per far produrre la carne coltivata all'interno degli allevamenti, cosa ne penseresti? Saresti d'accordo? Ve lo chiedo perché è successo esattamente questo. Siamo in Olanda e l'azienda Respect Farms ha avviato un progetto sperimentale proprio per produrre carne coltivata all'interno di un allevamento. Si tratta del primo progetto che riceve soldi pubblici europei per una cosa del genere.

L'idea è di un allevatore che è un'azienda che produce latte. Secondo lui questo è un modo per far fare un passo avanti alla produzione di carne, usando l'innovazione per renderla più sostenibile. E secondo lui questa è la soluzione fondamentale perché 1. è un modo per tenere gli agricoltori al centro della transizione alimentare e non lasciare che siano solo le multinazionali a governare la carne coltivata e 2. nella carne coltivata non si usano gli antibiotici e quindi è una carne percepita come più sicura.

Ancora non è chiaro se questo metodo potrà sostituire l'allevamento con gli animali. La carne coltivata potrebbe essere una soluzione per ridurre l'impatto degli allevamenti sul pianeta e anche ridurre la sofferenza degli animali ed è per questo che è stato sostenuto dal Partenariato Europeo per l'Innovazione e la Sostenibilità in Campo Agricolo e dalla provincia dell'Olanda Meridionale. Ma c'è una cosa di cui siamo certi, che l'uso dei soldi pubblici deve essere fatto per il bene della collettività e quindi quando parliamo di cibo per rendere la produzione più sostenibile. È quindi meglio usare i soldi per un progetto come questo anziché investire miliardi di euro per la costruzione di nuovi allevamenti intensivi o l'ampliamento degli stessi. Voi cosa ne pensate?

<https://www.facebook.com/reel/1130288045664481> (0:00 - 1:15 & 1:30 – fine)

**[20"]**

**Secondo ascolto ...**

**[20"]**

**Leggete l'istruzione della terza prova.**

**[80"]**

**Primo ascolto**

Non vi sfuggirà l'importanza di quello che è stato fatto per garantire la continuità didattica, ch  la continuit  didattica   comunque e sempre importante. Ma immaginatevi con degli studenti che hanno delle difficolt , e che si trovano bene con un insegnante di sostegno che li guida nell'apprendimento e nell'inclusione anche con la classe, se quest'insegnante d  buoni risultati e c'  affiatamento tra lui e l'insegnante,   evidente che le famiglie devono avere la possibilit  di far s  che venga confermato anche per gli anni dopo, in modo che venga garantita l'inclusione. Ecco, questa   una norma che noi abbiamo portato avanti e che abbiamo anche implementato con dei numeri significativi. Bisogna fare una riflessione sul fatto che siano in aumento sempre di pi  gli studenti con disabilit : quindi abbiamo un calo in generale dovuto al calo demografico di studenti, ma un aumento di studenti con disabilit , quindi una scuola flessibile deve sapersi adattare anche a questa situazione. Quindi, io volevo ribadire che la nuova disciplina sulla continuit  didattica che   stata introdotta dal DL 7124, con la richiesta delle famiglie di cui vi parlavo prima, ha dato grandi risultati. E vi do qualche numero.   stata chiesta la conferma di 57.824 insegnanti e sono stati confermati 45.289. Quindi abbiamo veramente garantito alle famiglie su larga scala questo servizio.

<https://www.youtube.com/watch?v=u3f-ql78jqQ> (1,53- 3,55)

**[20"]**

**Secondo ascolto ...**

**[20"]**

## Prova 4

**Leggete l'istruzione della quarta prova.**

**[40"] Primo ascolto**

L'intelligenza artificiale è un ottimo servitore ma è un pessimo padrone e il problema è che il 99% delle persone là fuori non usa questa tecnologia, è usata e sarà usata da questa tecnologia. Perché? Perché non la sa usare, perché ha paura e forse ha anche ragione, perché pensa in qualche modo che sia il futuro, mentre invece è il presente di cui ancora non ci siamo resi conto. È davanti a una rivoluzione così gigantesca, più grande perfino dell'elettricità, tanto che, per capirci, l'unico modo per cavarcela è quello di entrare nel merito di sporcarci le mani, perché solo così capisci i pro e i contro. Ad esempio, capisci che in un'ora fai quello che sul lavoro ti richiede un giorno, sai che questo genio della lampada che migliora di capacità, raddoppia di capacità ogni cinque mesi, probabilmente risolve la gran parte dei problemi dell'umanità. Ma dall'altro lato sai anche che avrà un impatto drammatico sul mondo del lavoro, davvero drammatico e non se ne parla abbastanza. Sai anche che aprirà una serie infinita di casini che non sappiamo bene come affrontare. E allora il team umanità deve affrontare questa sfida difficile perché siamo tutti sulla stessa barca. Però possiamo vincerla questa sfida se riusciamo in qualche modo a essere comodi nello scomodo, perché devi provare a capirci qualcosa appena ti sembra di aver capito è cambiato già tutto e soprattutto dobbiamo provare a bilanciare il pessimista e l'ottimista che abbiamo dentro di noi.

<https://www.youtube.com/watch?v=K3FQctAgjj8> (0:00-1:29)

**[20"]**

**Secondo ascolto ...**

**[20"]**

## Prova 5

Leggete l'istruzione della quinta prova.

### [60"] Primo ascolto

Quando parliamo di fuga di cervelli non ci riferiamo all'andare all'estero per sei mesi a fare l'Erasmus o lo stage, ma di quel fenomeno di emigrazione definitiva che si ha quando un nostro giovane prende un biglietto di sola andata e se ne va senza una prospettiva di rientro. Prima di capire le cause alla base del problema della fuga dei cervelli, che sono parecchie, c'è però un altro punto da sottolineare.

Oltre a perdere i nostri talenti che se ne vanno all'estero, il nostro Paese fa, infatti, un sacco di fatica ad attrarre giovani stranieri perché vengano qui da noi a lavorare. Purtroppo, anche su questo i numeri parlano chiaro. Pensate che l'Italia attrae solo il 6% dei giovani europei qualificati che si spostano per lavoro, contro il 43% della Svizzera e il 32% della Spagna. Pensate addirittura che per ogni giovane straniero qualificato che sceglie l'Italia, ben 17,5% italiani decidono di andarsene all'estero. Cioè, nonostante la pizza, le spiagge, il bel tempo l'Italia è all'ultimo posto come meta scelta dai giovani europei per andare a lavorare.

<https://www.youtube.com/watch?v=rGjExlRxO7g&t=68s> (1:45-2:46)

### [20"] Secondo ascolto ... [20"]

## Prova 6

Leggete l'istruzione della quinta prova.

### [60"] Primo ascolto

I. Vorrei rifarmi ad alcune polemiche recenti che ci sono state a questo proposito. L'italiano va cambiando?

P. Sì, l'italiano va cambiando nel senso che si sta facendo più veramente unitario. Le ripeto, fino a 15, 20 anni fa, 30 anni fa non si poteva parlare di un italiano veramente unitario. Si può cominciare a parlare adesso, anche per merito della televisione, dei giornali oppure della vita statale che è infinitamente più unita che molti anni fa. Le infrastrutture sono enormemente cresciute. Ma il centro linguistico dell'italiano però, si deve dire, non è più letterario e non è più Firenze, ma è tecnico o tecnologico, ed è Milano. Cioè, per esempio, l'italiano è unito secondo me soprattutto dal linguaggio tecnico. Cioè, mettiamo la parola "frigorifero": è una lingua che tutti gli italiani adoperano. Dalla massaia di Milano alla massaia di Palermo tutte usano la parola "frigorifero", cioè le parole tecniche sono una specie di cemento, non so come dire, di patina che sta livellando e unificando tutto l'italiano.

I. Bene, questo Lei trova che sia migliore questa diciamo egemonia tecnologica, tecnocratica sulla lingua, che non l'egemonia letteraria.

P. Mah, cosa vuole non è né migliore né peggiore, questa è la realtà. Io tendenzialmente da parte mia certo, tendo ad amare di più, alla guida di una lingua nazionale una lingua letteraria. Ma se questa lingua invece che letteraria è tecnologica non posso far altro che prenderne atto.

<https://www.youtube.com/watch?v=wkqoc8blFvI> (2:33-3:58)

### [20"] Secondo ascolto ... [20"] –

## ΤΕΛΟΣ ΤΗΣ ΕΞΕΤΑΣΗΣ